



ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 81 del 30/5/2023
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 078/DIR/2023/00081

OGGETTO: Risorse Decreto Interministeriale n. 417 del 28/12/2022 finalizzato al finanziamento di iniziative di "Sharing Mobility". Attivazione della procedura per l'acquisizione delle candidature. Approvazione della Lettera d'Invito e dei relativi allegati.

Il giorno 30/05/2023,

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98 recante "*Separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali*";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché il D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed il vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;



- il D.Lgs. 196/03 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la legge n. 241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs. del 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 *“Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)”*;
- VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”*;
- VISTA la D.G.R. n. 27 del 24/1/2023 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 con cui è stato adottato l’atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale *“MAIA 2.0”*;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 concernente il *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.”*, con la quale è stata conferita all’ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni;

Visti inoltre:

- il Decreto Interministeriale dei Ministeri delle Finanze e delle Infrastrutture e Trasporti n. 417 del 28/12/2022
- la DGR n. 715 del 22/5/2023.

VISTA la seguente relazione istruttoria:

Premesso che:

- l’articolo 16-bis del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall’articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, al comma 1 ha istituito, a decorrere dall’anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario (di seguito *“Fondo nazionale”*);



- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148, come modificato dai successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2015 e 26 maggio 2017, ha definito i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale;
- l'articolo 27 del Decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, ha modificato i criteri di riparto del Fondo nazionale a decorrere dall'anno 2020;
- lo stanziamento del Fondo nazionale a valere sul capitolo 1315 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato al finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL), al netto dell'assegnazione al trasporto pubblico locale acqueo nella città di Venezia di cui all'articolo 1, comma 816 della legge 30 dicembre 2021, è di 4.974.554.000,00 euro per l'anno 2022, 5.074.554.000 euro per l'anno 2023 e 5.174.554.000 euro per l'anno 2024;
- lo stanziamento di cui al precedente capoverso è comprensivo degli importi autorizzati dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio per l'esercizio 2022 e per il triennio 2022-2024), ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21, comma 2-ter, della legge n. 196 del 2009, pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022, 200 milioni di euro per l'anno 2023 e 300 milioni di euro per l'anno 2024;
- il comma 6 dell'articolo 8 del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, ha previsto, limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, al fine di promuovere la sperimentazione di servizi di sharing mobility, che una quota pari allo 0,3 per cento del Fondo nazionale sia destinata al finanziamento di specifici progetti individuati con uno o più decreti adottati dal Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti) di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;
- il successivo comma 7 dell'articolo 8, del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, nel definire la nuova ripartizione delle risorse stanziate per l'esercizio 2022 sul Fondo nazionale, ha stabilito, tra l'altro alla lettera c) che le risorse da destinare alle finalità di cui al precedente comma 6 ammontano a euro 14.923.662,00;
- ai sensi del citato articolo 8, comma 6, del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, per gli anni 2023 e 2024 le quote del Fondo nazionale destinate al finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility, ottenute applicando una quota pari allo 0,3 per cento allo stanziamento di ciascun anno, sono pari a 15.223.662 euro per l'anno 2023 e 15.523.662 euro per l'anno 2024;
- con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 417, si è proceduto alla ripartizione delle risorse autorizzate per il finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility al fine di consentire, già dal quarto trimestre 2022, l'implementazione di progetti già attivati rispondenti ai criteri fissati con il presente provvedimento o l'attivazione dei progetti sperimentali.

Considerato che:

- è interesse della Regione Puglia coniugare l'offerta del TPL e dello sharing mobility implementando lo sviluppo di forme di mobilità sostenibile nel territorio regionale;
- l'articolo 1 del Decreto Interministeriale 28 dicembre 2022, n. 417, ripartisce le risorse destinate, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, al finanziamento dei progetti destinati a promuovere i servizi di sharing mobility, assegnando alla Regione Puglia per l'anno 2022, risorse per € 1.207.203,54, per l'anno 2023 risorse pari a € 1.231.471,11 e € 1.255.738,68 relativamente all'annualità 2024, per complessivi €3.694.413,33;



- ai sensi dell'articolo 1 commi 3 e 4, del Decreto precedente, per gli anni 2023 e 2024, le quote del Fondo nazionale destinate, ai sensi del citato articolo 8, comma 6, al finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di sharing mobility, saranno impegnati ed erogati in favore di ciascuna Regione a seguito dell'emanazione dei decreti di riparto del Fondo nazionale per gli anni 2023 e 2024;
- l'articolo 2 del Decreto precedente prevede che gli importi indicati sono impegnati ed erogati in favore di ciascuna Regione con successivi provvedimenti dirigenziali;
- l'articolo 3 del Decreto attribuisce alle Regioni il compito di individuare, previa istruttoria con gli enti competenti per la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale interessati, i progetti da ammettere a contributo;
- il Decreto Interministeriale indica i criteri, all'articolo 3, che le Regioni, nell'ambito della propria discrezionalità di programmazione, possono adottare al fine di utilizzare sul proprio territorio le risorse loro assegnate per il finanziamento dei progetti di cui trattasi.

Dato atto che:

- I suddetti progetti oggetto di contribuzione, ai sensi dell'articolo 3, del Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2022, n. 417:
 - devono avere ad oggetto esclusivamente servizi di sharing mobility:
 - prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare;
 - complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale;
 - devono prevedere l'attuazione e la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:
 - servizi di vehicle sharing, sia con modello operativo station-based sia free-floating, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;
 - servizi di carpooling quale misura di mobility management aziendale o di ente;
 - servizi di Demand Responsive Transit;
 - altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa;
 - devono garantire scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di sharing mobility, i cui oneri sono sovvenzionati con le risorse del Decreto sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi del Decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ed uno o più fornitori di servizi di sharing mobility selezionati con modalità aperte e non discriminatorie; sono finanziati nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'art. 19, del Decreto legislativo n. 422/1997, hanno una durata triennale e comunque si prevedono una conclusione non oltre il 30 giugno 2025;
 - prevedono la compensazione delle imprese di trasporto pubblico locale e/o eventuali operatori di mercato puntualmente convenzionati in modo trasparente o individuati tramite gara pubblica in cui siano individuati finalità, obiettivi e incarico della misura, secondo la gestione programmata da parte dell'Amministrazione regionale, per la sola diminuzione di entrate per i servizi di vehicle-sharing riconducibile alle forme di incentivi alla persona fisica;
 - devono garantire, per il tramite delle imprese di trasporto pubblico locale, l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di vehicle-sharing.

Dato, inoltre, atto che:

con DGR n. 715 del 22/5/2023, la Giunta regionale ha disposto di:



- attivare la procedura finalizzata all'individuazione dei progetti destinati a promuovere i servizi di *sharing mobility* di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 417 del 28 dicembre 2022;
- individuare come soggetti interessati per la presentazione dei progetti sopracitati, le Società operanti il TPL complementari ai servizi di *sharing mobility* oggetto di finanziamento, le Province/Città Metropolitana e i Capoluoghi di Provincia, già convocati negli incontri informativi tenuti nei giorni 12 Aprile e 18 aprile 2023;
- incentivare i servizi di *sharing mobility* forniti o dalle stesse Società di TPL come modalità integrativa o sulla base di una convenzione tra il soggetto incaricato della gestione dei servizi di TPL, ai sensi del D.Lgs.n°422 del 19 novembre 1997, e uno o più fornitori di servizi di *sharing mobility* selezionati con modalità aperte e non discriminatorie, anche tramite operazioni di *Project Financing*;
- conferire mandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di individuare, con apposita procedura da stabilire con successivo atto dirigenziale, l'interesse delle Società operanti il T.P.L., delle Province/Città Metropolitana e dei capoluoghi di Provincia competenti, per l'attivazione del finanziamento in favore del proprio territorio, di cui al Decreto Interministeriale n. 417/2022 oggetto della presente delibera, attraverso la presentazione delle relative proposte progettuali;
- dare atto dei criteri indicati nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia n. 417 del 28 dicembre 2022, previsti nell'articolo 3 ed in particolare che i progetti:
 - abbiano ad oggetto esclusivamente servizi di *sharing mobility*, prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale (servizi di *vehicle sharing*, servizi di *carpooling* quale misura di *mobility management* aziendale o di ente, servizi di *Demand Responsive Transit*, altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa);
 - siano complementari ai servizi di TPL su gomma e/o ferro a favore dei relativi utenti;
 - garantiscano scontistiche o altre forme di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di *sharing mobility*;
 - siano finanziati nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 19 del Decreto legislativo n.422/1997;
 - prevedano la compensazione delle imprese di trasporto pubblico locale e/o eventuali operatori di mercato puntualmente convenzionati in modo trasparente o individuati tramite gara pubblica in cui siano individuati finalità, obiettivi e incarico della misura, secondo la gestione programmata da parte dell'Amministrazione regionale, per la sola diminuzione di entrate per i servizi di *vehicle-sharing* riconducibile alle forme di incentivi alla persona fisica;
 - garantiscano, per il tramite delle imprese di trasporto pubblico locale, l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di *vehicle-sharing*;
- disporre che i progetti:
 - abbiano durata triennale e siano conclusi entro il 30.06.2025;
 - prevedano come destinatari delle risorse, le sole Società operanti il TPL;



- prevedano, per ogni proposta, un contributo minimo pari a euro 150.000,00 euro e massimo pari a 600.000 euro;
- possano essere cofinanziati dal Soggetto proponente con risorse aggiuntive pari a un minimo del 15% del costo totale dell'operazione, fisso e invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
- prevedano che lo sconto o l'equivalente dell'agevolazione dedicata agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale per l'acquisto di servizi di *sharing mobility*, sia non inferiore al 30% del prezzo al pubblico almeno per tutti gli abbonati dei servizi di trasporto pubblico delle Società di TPL interessate;
- possono essere presentati dai soggetti proponenti in numero massimo di due proposte in ambiti territoriali distinti, secondo le indicazioni che saranno dettagliate nel successivo avviso di selezione da redigersi a cura della Sezione regionale competente;
- prevedano, per ogni proposta, un'unica area di copertura, intesa come ambito territoriale o parte di esso, cui è dedicato il servizio di *sharing mobility*;
- possano comprendere, tra le spese ammissibili, anche i costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra aziende di trasporto pubblico e i fornitori dei servizi di *sharing mobility*, per un importo fino al 2% del valore totale del contributo previsto per il progetto;

Si propone, in relazione a quanto sopra:

- di avviare la procedura ristretta di selezione dei progetti, come di seguito dettagliata;
- di approvare la comunicazione di Invito alla procedura, costituita dai seguenti elaborati:
 1. Lettera d'Invito;
 2. Allegato A – Domanda di Partecipazione;
 3. Allegato B – Scheda tecnica della Proposta Progettuale;
 4. Allegato C – Dichiarazione del Soggetto Attuatore;
- di individuare come soggetti interessati per la presentazione dei progetti sopracitati, le Società operanti il TPL complementari ai servizi di *sharing mobility* oggetto di finanziamento, le Province/Città Metropolitana e i Capoluoghi di Provincia;
- di stabilire che le proposte dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it, a partire dal giorno successivo alla data di notifica;
- di fissare alle ore 23,59 del giorno 15/6/2023, il termine ultimo per la presentazione delle proposte;
- di individuare nel Dirigente della Sezione il Responsabile del Procedimento;
- di rimandare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento;
- di rimandare a successivo provvedimento le opportune operazioni contabili atte a formalizzare la copertura finanziaria;



- di dare atto che il presente provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii e dal Regolamento (UE) 2016/679;

VERIFICA AI SENSI DEL DLgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati sensibili, trasferiti in separato documento.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione

RITENUTO di poter provvedere nei termini proposti nella su riportata relazione istruttoria;

DETERMINA

per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto, di:

- di avviare la procedura ristretta di selezione dei progetti, come di seguito dettagliata;
- di approvare la lettera Invito alla procedura costituita dai seguenti elaborati:
 5. Lettera d'Invito;
 6. Allegato A – Domanda di Partecipazione;
 7. Allegato B – Scheda tecnica della Proposta Progettuale;
 8. Allegato C – Dichiarazione del Soggetto Attuatore;
- di individuare come soggetti interessati per la presentazione dei progetti sopracitati, le Società operanti il TPL complementari ai servizi di *sharing mobility* oggetto di finanziamento, le Province/Città Metropolitana e i Capoluoghi di Provincia;
- di stabilire che le proposte dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it, a partire dal giorno successivo alla data di notifica;
- di fissare alle ore 23,59 del giorno 15/6/2023, il termine ultimo per la presentazione delle proposte;
- di individuare nel Dirigente della Sezione il Responsabile del Procedimento;



- di rimandare a successivo provvedimento la nomina della Commissione di valutazione, interna al Dipartimento;
- di rimandare a successivo provvedimento le opportune operazioni contabili atte a formalizzare la copertura finanziaria;
- di dare atto che il presente provvedimento è redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03, in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii e dal Regolamento (UE) 2016/679;

Il presente provvedimento:

- a. è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- b. sarà pubblicato all'Albo pretorio on-line della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- c. sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- d. sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- e. composto da n. 8 (otto) facciate e da 4 allegati, sarà trasmesso in copia al Dipartimento Mobilità e all'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

(Carmela Iadaresta)

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.



**REGIONE
PUGLIA**

**FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
(2022-2024)**

DL 16 giugno 2022 n.68 art.8
D.I. MIT-MEF 28 Dicembre 2022 n. 417

**LETTERA D'INVITO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI
FINALIZZATE A PROMUOVERE I SERVIZI DI MOBILITA' CONDIVISA**

SHARING MOBILITY



INDICE

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

1. FINALITA' E RISORSE

- 1.1 Finalità e obiettivi
- 1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

- 2.1 Soggetti proponenti e altri soggetti coinvolti
- 2.2 Ambiti di intervento e compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato

3. OPERAZIONI FINANZIABILI

- 3.1 Tipologia e caratteristiche delle proposte progettuali
- 3.2 Ambito territoriale
- 3.3 Termini temporali di realizzazione del progetto

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

- 4.1 Entità del contributo
- 4.2 Eventuali risorse aggiuntive

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

- 5.1 Documentazione
- 5.2 Modalità e termini di presentazione dell'istanza

6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

- 6.1 Procedura di selezione
- 6.2 Iter istruttorio
 - 6.2.1 Ammissibilità formale
 - 6.2.2 Ammissibilità sostanziale
 - 6.2.3 Valutazione tecnica
- 6.3 Soccorso Istruttorio
- 6.4 Attribuzione del punteggio
- 6.5 Esiti istruttori

14

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

- 7.1 Modalità di concessione e sottoscrizione del Disciplinare
- 7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

- 8.1 Spese ammissibili
- 8.2 Modalità di erogazione del contributo finanziario
- 8.3 Divieto di cumulo dei contributi

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

- 10.1 Monitoraggio
- 10.2 Controllo

11. REVOCA

- 11.1 Revoca del contributo
- 11.2 Rinuncia al contributo
- 11.3 Restituzione delle somme ricevute

12. DISPOSIZIONI FINALI



- 12.1 Pubblicità della Lettera d'Invito
 - 12.2 Struttura responsabile del procedimento
 - 12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni
 - 12.4 Diritto di accesso
 - 12.5 Trattamento dei dati
13. NORME DI RINVIO
14. FORO COMPETENTE



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

La presente Lettera d'Invito è adottata in coerenza con:

Fonti comunitarie

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea TFUE, ed in particolare gli articoli 107-108;
- La Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01) e, in particolare:
 - i paragrafi 6 e ss. in tema di nozione di impresa ed attività economica;
 - il paragrafo n. 70 che stabilisce le fattispecie di assenza del vantaggio nell'ipotesi in cui la misura di finanziamento sia destinata a compensare gli oneri riconducibili alla gestione di un Servizio di Interesse Economico Generale (SIEG);
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70;
- la Comunicazione della Commissione (2014/C 92/01) sugli orientamenti interpretativi concernenti il regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia, con particolare riferimento al paragrafo 2.4 «Compensazioni di servizio pubblico» che nel caso del trasporto pubblico di passeggeri per ferrovia e strada, ritiene le compensazioni per tali servizi, erogate in conformità al Regolamento (CE) n. 1370/2007, compatibili con il mercato interno e non sono soggette all'obbligo di notifica preventiva di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE in conformità all'articolo 9, paragrafo 1, del citato Regolamento;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ed in particolare l'art. 2, comma 1 punto 6) che definisce il principio di "non arrecare danno significativo" come segue: "non sostenere o svolgere attività economiche che arrecano un danno significativo all'obiettivo ambientale, ai sensi, ove pertinente, dell'art. 17 del Regolamento UE 2020/852";
- la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;
- Il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);

Fonti nazionali

- la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- La Legge del 15 marzo 1997, n.59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e ss.mm.ii.;



- Il Decreto Legislativo del 19 novembre 1997, n. 422 “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale a norma dell’articolo 4, comma 4 della L. 15 marzo 1997, n.59”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- La Legge del 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010;
- Il Decreto –Legge del 6 luglio 2012, n.95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, così come sostituito dall’articolo 1, comma 301, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che al comma 1 istituisce, a decorrere dall’anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell’11 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2013, n. 148, come modificato dai successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 dicembre 2015 e 26 maggio 2017, con il quale sono stati definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo nazionale;
- il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e ss.mm.ii., ed in particolare nel rispetto del norme applicabili in regime transitorio ai sensi del decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
- Il Decreto-Legge del 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che all’articolo 27 ha modificato i criteri di riparto del Fondo nazionale a decorrere dall’anno 2020;
- Il Decreto-Legge del 16 giugno 2022, n. 68, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”, in particolare l’articolo 8;
- Il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, del 28 dicembre 2022, n. 417, relativo al finanziamento dei progetti volti a promuovere i servizi di *sharing mobility* limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024 ai sensi dell’art. 8, comma 6, del decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68.



Fonti regionali

La Legge Regionale del 2000 n.20 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti”;

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002, n. 18 “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 23 giugno 2008, n. 16 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale del 20 agosto 2012, n.24, “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs.n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 598 che approva il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2086 con cui sono state approvate le Linee guida per la redazione ed aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 febbraio 2018, n. 193 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali da e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante “D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art.2- quaterdecies (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante “Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2304 concernente la determinazione dei Servizi minimi di TPRL, dei Costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d’asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché l’attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 febbraio 2020, n. 177 recante “L.R. n. 1/2013, art. 3 adozione della proposta di Piano Regionale della mobilità ciclistica”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 07 dicembre 2020, n. 1974 recante l’“Approvazione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0.”, con cui si istituisce il Dipartimento “Mobilità” all’interno del sistema organizzativo della Giunta Regionale;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0”;



- la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 maggio 2022 n. 754 che approva il Piano Attuativo 2021-2030 del Piano Regionale dei Trasporti;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 giugno 2022, n. 917 recante “Art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con Legge 28 marzo 2022 n. 25): facoltà di proroga dei contratti di servizio ai sensi dell’art. 4, par. 4 Reg. CE n. 1370/2007 - Atto di indirizzo”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 ottobre 2022, n. 1368 con la quale si Proroga il Contratto per l’esercizio dei Servizi di Trasporto Pubblico del settore automobilistico, ai sensi dell’art. 4, par. 4 Reg. CE n. 1370/2007 in applicazione dell’art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n. 25) e in attuazione della DGR n. 917 del 27/06/2022.

1. FINALITA' E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

Il Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti al n. 191 del 16/01/2023, prevede la destinazione di risorse per il finanziamento di progetti destinati a promuovere i servizi di *sharing mobility*, come stabilito dall’articolo 8 del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68. Tali risorse sono ripartite tra le Regioni per l’esercizio 2022, 2023 e 2024.

Nel rispetto delle disposizioni di cui al suddetto Decreto, la presente Lettera d’Invito finanzia proposte progettuali riguardanti interventi sul territorio regionale pugliese che promuovono la sperimentazione di servizi di *sharing mobility* (mobilità condivisa), prevalentemente ad alimentazione elettrica o muscolare, complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale.

In particolare si incentiva l’attuazione, la promozione, la messa a disposizione, il rafforzamento e il potenziamento di:

- a) **servizi di *vehicle sharing***, sia con modello operativo *station-based* che *free-floating*, compresa l’estensione geografica e/o oraria dell’area di copertura di servizi di *vehicle sharing* già attivati;
- b) **servizi di *carpooling*** quale misura di *mobility management* aziendale o di ente;
- c) **servizi di *Demand Responsive Transit***;
- d) **altri servizi complementari** e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa.

La finalità specifica della presente Lettera d’Invito è la riduzione del prezzo dei servizi di *sharing mobility* esistenti per gli utenti del trasporto pubblico ovvero, qualora tali servizi non siano diffusi, l’introduzione di servizi che prevedano prezzi ridotti o altri tipi di agevolazioni per gli utenti del trasporto pubblico.

1.2 Dotazione finanziaria

Per la Regione Puglia l’art. 1 del Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022 prevede che le risorse destinate al finanziamento di progetti di *sharing mobility* siano pari a:

- **€ 1.207.203,54 per l’anno 2022;**
- **€ 1.231.471,11 per l’anno 2023;**
- **€ 1.255.738,68 per l’anno 2024.**

Per un totale nel triennio 2022-24 di **€3.694.413,33**.

Tali somme saranno impegnate ed erogate a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto



ordinario (di seguito Fondo nazionale), limitatamente agli anni 2022, 2023 e 2024, come previsto dall' art.8 comma 6 del DL n.68/2022.

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti proponenti e altri soggetti coinvolti

Possono presentare proposte progettuali, in qualità di Soggetti proponenti **le Società invitate** che alla data di presentazione della domanda siano **titolari di contratti di servizio di trasporto pubblico locale e regionale**, ai sensi del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, **le Province/Città Metropolitana e i capoluoghi di Provincia** della Regione Puglia.

I progetti possono essere presentati dai soggetti indicati al capoverso precedente in forma singola o associata con individuazione di un capofila.

Nel caso di raggruppamenti temporanei o stabili (associazioni temporanee di imprese, consorzi, società consortili, ecc.), il soggetto che può presentare domanda è esclusivamente il titolare del contratto di servizio.

I Soggetti attuatori dei progetti che saranno ammessi a contributo nonché destinatari delle risorse, sulla base del disposto ministeriale, potranno essere le sole **Società operanti il TPL in Puglia**.

L' **Ente/i affidante/i il/i servizio/i di trasporto pubblico locale e regionale interessato/i nella proposta progettuale**, deve stipulare apposito documento di intesa con le stesse Società affidatarie dei servizi di TPL.

Il soggetto proponente può candidare **fino a due proposte progettuali** in aree di copertura differenti (Cfr. punto 3.2).

L'attuazione dei progetti sarà effettuata sulla base di una **convenzione** tra la/le Società incaricata/e della gestione dei servizi di trasporto pubblico ed uno o più **fornitori di servizi di *sharing mobility*** selezionati con modalità aperte e non discriminatorie anche tramite operazioni di *Project Financing*. Fa eccezione il caso residuale, di cui al punto 2.2 lettera b.2), in cui l'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico fornisce direttamente il servizio.

2.2 Ambiti di intervento e compatibilità con le norme in materia di aiuti di Stato

In coerenza con i principi di concorrenza e la disciplina in materia di aiuti di Stato, il finanziamento di iniziative finalizzate alla diffusione dei servizi di *sharing mobility* non può prescindere da un'analisi iniziale volta ad individuare e definire l'obiettivo da perseguire in termini di diffusione e capillarità dello specifico servizio. E' necessario pertanto che il proponente conduca un'indagine preliminare, con lo scopo di verificare se il mercato da solo è già in condizioni di garantire un servizio in linea con le esigenze di servizio pubblico.

In base ai risultati di tale analisi la presente Lettera d'Invito prevede la concessione di un contributo secondo due ipotesi differenti:

- a) si opera in contesti nei quali **il servizio di *sharing mobility* è già largamente garantito dal mercato da più operatori attivi in regime di concorrenza** (condizione tipica dei grandi centri urbani), in relazione ai quali l'unica possibilità di incentivare ulteriormente l'utilizzo di servizi di mobilità condivisa è attraverso sconti all'utenza del trasporto pubblico, che devono rispettare i seguenti requisiti:
 - la società di trasporto pubblico non può fornire direttamente né affidare un servizio ma deve figurare esclusivamente come un tramite attraverso cui vengono compensati, a tutti gli operatori di *sharing mobility* aderenti, i minori ricavi



corrispondenti agli sconti concessi agli utenti dei servizi di trasporto pubblico su base convenzionale, fino ad esaurimento delle risorse;

- le condizioni di compensazione degli sconti “offerti” dagli operatori di *sharing mobility* agli utenti del trasporto pubblico devono essere eque e non discriminatorie;
- le categorie dei servizi di *sharing mobility* “convenzionati” dovrebbero essere quanto più generiche ed ampie possibili, suscettibili di ricomprendere anche eventuali innovazioni tecnologiche non ancora operative, in maniera tale da evitare qualsiasi profilo di discriminazioni o porre freni al corretto funzionamento dei meccanismi concorrenziali;

In questa ipotesi l’incentivo si configura come una misura neutra dal punto di vista concorrenziale avendo quale beneficiario ultimo l’utente dei servizi di trasporto pubblico e non un’impresa. Entro tali limiti la misura non integra un aiuto di Stato ai sensi dell’articolo 107 del TFUE coerentemente con le indicazioni desumibili dalla *Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all’articolo 107, paragrafo 1*, del TFUE; alle condizioni previste anche eventuali profili di “aiuto indiretto” sono trascurabili.

b) Si opera in contesti nei quali **il servizio di *sharing mobility* non è garantito dal mercato o comunque in misura insoddisfacente rispetto alle esigenze di mobilità** e, in tale ipotesi, il servizio di *sharing mobility* può essere incentivato come modalità integrativa del trasporto pubblico veicolando le risorse nell’ambito del contratto di servizio, alle seguenti condizioni alternative:

- b.1) la società di trasporto pubblico, senza svolgere il ruolo di stazione appaltante, si convenziona, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, con uno o più fornitori dei servizi di *sharing mobility* ai fini della gestione delle scontistiche/agevolazioni, sulla base di un piano economico finanziario in cui i ricavi dei servizi di *sharing mobility* sono parzialmente compensati nei limiti degli sconti “offerti” agli utenti del trasporto pubblico;
- b.2) in via residuale, e solo nei casi in cui si tratti di un servizio già esistente alla data del 28 dicembre 2022 ovvero nei casi in cui la procedura ad evidenza pubblica sia andata deserta, la società di trasporto pubblico può fornire direttamente il servizio, in regime di separazione contabile, con compensazioni nei limiti degli sconti “offerti” agli utenti del trasporto pubblico e nel limite che non produca alcun margine di utile verificato ex ante ed ex post.

In codesta ipotesi la compatibilità delle norme in materia di aiuti di Stato e l’esenzione dall’obbligo di notifica sono garantite dal Regolamento (CE) 1370/2007 e dalle delibere ART applicabili.

3. OPERAZIONI FINANZIABILI

3.1 Tipologia e caratteristiche delle proposte progettuali

Ciascuna proposta progettuale, a pena di inammissibilità dovrà prevedere interventi che hanno ad oggetto esclusivamente servizi di *sharing mobility* complementari ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale, come meglio identificati al punto 1.1, che soddisfano i seguenti requisiti:

- sono ad alimentazione prevalentemente **elettrica o muscolare**;



- assicurano un servizio complementare alla persona fisica che utilizza di norma il servizio di trasporto pubblico, tramite apposito **sconto sul prezzo dei servizi di *sharing mobility*** o altre forme di agevolazione dedicate, esattamente quantificabili in termini economici;
- prevedono che **lo sconto o l'equivalente dell'agevolazione dedicata**, di cui al punto precedente, **sia non inferiore al 30%** del prezzo al pubblico almeno per tutti gli abbonati dei servizi di trasporto pubblico dell'operatore economico che ha presentato il progetto;
- sono attuati esclusivamente nell'ambito dei contratti di servizio di cui all'articolo 19, del Decreto Legislativo n. 422/1997;
- escludono qualsiasi ipotesi di sovracompensazione del contratto di servizio affidato all'operatore di trasporto pubblico che ha presentato il progetto e prevedono un apposito meccanismo di monitoraggio e restituzione delle eventuali somme eccedenti gli oneri sovvenzionati dalla presente Lettera d'Invito;
- prevedono la separazione contabile dell'attività finanziata con la presente Lettera d'Invito dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività;
- garantiscono l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di *sharing mobility*, selezionandoli mediante procedure ad evidenza pubblica;
- hanno durata triennale e devono essere conclusi (in termini procedurali, fisici, amministrativi e finanziari) entro il termine di ammissibilità della spesa prevista dalla fonte finanziamento fissato al 30/06/2025;
- prevedono un contributo compreso nei limiti di cui al punto 4.1;
- sono dedicati ad un unico ambito territoriale, come meglio definito al punto 3.2.

Per quanto non espressamente specificato al presente punto, i progetti devono rispettare tutte le prescrizioni del Decreto interministeriale n. 417 del 28 dicembre 2022 e della presente Lettera d'Invito.

3.2 Ambito territoriale

Ciascun progetto deve prevedere un'unica area di copertura, intesa come ambito territoriale o parte di esso a cui è dedicato il servizio di *sharing mobility*, indipendentemente dal modello utilizzato. L'ambito territoriale deve essere una porzione distinta e identificabile del territorio, origine o destinazione dello spostamento con i servizi di mobilità condivisa e la parte prevalente degli spostamenti deve prevedibilmente avere contemporaneamente origine e destinazione interne all'ambito.

Le aree di copertura previste sono le seguenti:

- a) **Ambito territoriale capoluogo di Provincia**, o una porzione dello stesso adeguatamente identificata e perimetrata, nel presente caso l'ente locale competente in materia di programmazione dei servizi di TPL è il capoluogo di Provincia di riferimento;
- b) **Ambito territoriale ottimale (ATO) provinciale** o una porzione dello stesso adeguatamente identificata e perimetrata, nel presente caso l'ente locale competente in materia di programmazione dei servizi di TPL è la Provincia/ Città Metropolitana di riferimento;
- c) **Ambito territoriale ottimale (ATO) regionale** o una porzione dello stesso, area servita dalla rete ferroviaria nazionale o regionale o da una porzione delle stesse reti, adeguatamente identificata e perimetrata. Nel presente caso ogni porzione distinta e identificabile dell'area servita dalla rete ferroviaria regionale o nazionale può essere considerata un ambito

territoriale indipendente. L'ente competente in materia di programmazione dei servizi di TPL è la Regione Puglia.

Le Province/Città Metropolitana e i capoluoghi di Provincia della Regione Puglia possono presentare domanda per i territori di rispettiva competenza.

Le **Società affidatarie dei servizi di TPL** che possono presentare domanda sono rispettivamente:

- in ambito territoriale di cui alle lettere a) e b), le Società affidatarie di concessioni o appalti per la gestione dei servizi di trasporto pubblico su strada;
- in ambito territoriale di cui alla lettera c) del punto 3.2, le Società affidatarie di concessioni o appalti per la gestione dei servizi di trasporto pubblico ferroviario.

3.3 Termini temporali di realizzazione del progetto

Ciascun progetto deve prevedere i seguenti termini temporali:

- **avvio delle attività:** dalla data di sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto 7;
- **termine delle attività:** 30 giugno 2025.

Antecedentemente all'avvio delle attività possono essere svolte delle azioni propedeutiche alla realizzazione del progetto, le cui eventuali spese non sono ammesse a contributo.

4. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

4.1 Entità del contributo

L'entità del contributo minimo e massimo concedibile per ciascuna proposta progettuale per il triennio 2022-24 è pari a:

- **150.000 euro**, come importo minimo;
- **600.000 euro**, come importo massimo.

4.2 Eventuali risorse aggiuntive

Il Soggetto proponente può integrare l'entità del contributo di cui al precedente punto 4.1 con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle voci di spesa ammissibili a) e b) del punto 8.1 della presente Lettera d'Invito. In tal caso, il costo totale dell'operazione sarà costituito dal contributo pubblico concesso a valere sui fondi del presente bando e da tali eventuali risorse aggiuntive; il rapporto percentuale tra risorse ministeriali e risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal Soggetto proponente deve rimanere fisso ed invariato in tutte le fasi di realizzazione dell'intervento. Le risorse messe a disposizione a titolo di cofinanziamento dal Soggetto proponente devono corrispondere un minimo del 15% del costo totale dell'operazione.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

5.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione alla Lettera d'Invito occorre presentare, a pena di inammissibilità, per ciascuna proposta progettuale la **domanda di partecipazione** -redatta secondo il modello di cui all'**Allegato A** - compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente.

La domanda dovrà essere corredata, per ciascuna proposta progettuale, della seguente documentazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal Rappresentante Legale del Soggetto



proponente:

1. **Scheda tecnica della proposta progettuale** (redatta secondo il modello di cui all'Allegato B), articolata nei seguenti punti:
 - **Sezione 1 - ANAGRAFICA**
 - Dati generali di progetto;
 - Informazioni soggetto/i proponente/i;
 - Soggetti beneficiari delle risorse.
 - **Sezione 2 – PROPOSTA PROGETTUALE SHARING MOBILITY**
 - tipologia di servizi di *sharing mobility* previsti;
 - operatori di servizi di TPL e *sharing mobility* coinvolti;
 - cronoprogramma delle attività;
 - scontistica e/o agevolazioni previste;
 - cronoprogramma finanziario sulle annualità di riferimento;
 - coerenza con la pianificazione e programmazione;
 - analisi e coerenza del contesto territoriale su cui intervenire;
 - sostenibilità economica;
 - sostenibilità ambientale;
 - sostenibilità sociale;
 - innovazione.
2. **Documento di intesa tra il/i soggetto/i beneficiario/i (Società di TPL) e l'Ente affidante i servizi di TPL**, se diverso dalla Regione, disciplinante i rapporti finalizzati alla predisposizione della proposta progettuale in coerenza con gli aspetti generali di pianificazione e programmazione regionale dei trasporti, gli ambiti territoriali su cui localizzare gli interventi di competenza dell'ente affidante nonché le relative sostenibilità ambientali e sociali ed ogni ulteriore attività connessa;
3. **Dichiarazione**(redatta secondo il modello di cui all'Allegato C), resa dal Rappresentante Legale del **Soggetto beneficiario**, concernente principalmente:
 - l'impegno a sottoscrivere una convenzione tra il/i Soggetto/i beneficiario/i e il/i Fornitore/i di servizi di *sharing mobility* (eccetto per il caso esplicitato al punto 2.2 lettera b.2) e in presenza di una Convenzione e/o schema di accordo già sottoscritti in data antecedente alla presentazione della domanda) incaricati dell'attuazione della proposta progettuale;
 - l'impegno alla selezione di operatori di *sharing mobility* convenzionati in modo trasparente o individuati tramite gara pubblica in cui siano individuati finalità, obiettivi e incarico della misura, come disciplinato dall' art.3 comma 3 del DI 417/2022, o anche tramite operazioni di *Project Financing*;
 - l'impegno alla restituzione dei fondi eccedenti ove si verifichi sovracompensazione.
4. **Tavola di inquadramento territoriale** a scala adeguata, rappresentante l'integrazione dei



servizi di *sharing mobility* della proposta progettuale con il Trasporto Pubblico Locale e Regionale esistente. In particolare, dovranno essere rappresentate le linee di servizio del Trasporto Pubblico Locale locale/regionale/nazionale interessate, le aree di interscambio, l'area di copertura/ i percorsi dei servizi di *sharing mobility* ed eventuali aree di parcheggio destinate ad i mezzi;

5. (eventuale) **Convenzione e/o schema di accordo** già stipulati prima della presentazione del progetto **tra il Soggetto/i Beneficiario/i e gli operatori di *sharing mobility*** incaricati dell'attuazione della proposta progettuale;
6. (eventuale) **Dichiarazione di impegno** relativa all'eventuale **stanziamento di risorse aggiuntive** (Cfr. punto 4.2) da cui si evinca che le stesse concorreranno al raggiungimento del costo complessivo dell'operazione e che saranno quantificate nelle voci relative alle spese ammissibili di cui al quadro economico del progetto.

5.2 Modalità e termini di presentazione dell'istanza

Ciascuna proposta progettuale, costituita da tutta la documentazione di cui al punto 5.1, deve essere presentata attraverso **posta elettronica certificata (PEC)** inviata all'indirizzo sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it e avente in oggetto la seguente dicitura:

“FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (2022-2024) - Lettera d'Invito per per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa – SHARING MOBILITY. Proposta progettuale n.__(1 o 2) _____(inserire il titolo della proposta progettuale), **proponente _____(inserire Soggetto proponente o capofila) ”.**

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici quali, ad esempio, invio di email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.;

La domanda di partecipazione e gli altri allegati, a pena di inammissibilità, devono essere compilati in ciascuna delle parti essenziali di cui si compongono e devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto che presenta l'istanza. I documenti devono essere nativi digitali in formato PDF/A.

La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli articoli 75 e 76 dello stesso D.P.R.

I Soggetti proponenti potranno presentare la proposta progettuale (istanza di partecipazione e relativi allegati) a partire dal giorno successivo alla data di notifica e fino alle **ore 23.59 del 15 giugno 2023**. Saranno considerate inammissibili le proposte pervenute prima o dopo i termini stabiliti.

Il Soggetto proponente può candidare, inviando istanze separate, **fino a due proposte progettuali** in aree di copertura distinte, pertanto, non saranno valutate le eventuali proposte antecedenti le ultime due in ordine cronologico di presentazione.



6. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

6.1 Procedura di selezione

La selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sulla presente Lettera d'Invito avverrà attraverso procedura **"a sportello"**, per cui si procederà ad istruire le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali che abbiano conseguito, a seguito di istruttoria, un punteggio minimo di 70/100.

Le istanze di finanziamento dei progetti, se ammissibili, saranno valutate attribuendo un punteggio sulla base dei criteri definiti nella presente Lettera d'Invito, con la conseguente formazione di una graduatoria. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui al punto 1.2, fatti salvi eventuali scorrimenti di graduatoria dovuti a economie o sopravvenuta disponibilità di maggiori risorse (su qualsiasi fonte di finanziamento).

Non saranno concessi contributi parziali, pertanto una proposta progettuale, seppur ammissibile ai sensi del successivo punto 6.2, non sarà oggetto di finanziamento qualora le somme residue non consentano di garantire l'intera copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento rispetto al contributo richiesto dal Soggetto proponente per codesta proposta progettuale.

Le attività relative alla ricezione e valutazione delle proposte di progetto saranno effettuate da un'apposita **Commissione di valutazione** interna al Dipartimento Mobilità istituita con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, composta da un numero dispari di membri, per un massimo di tre e da un segretario verbalizzante, che può coincidere con uno dei membri della commissione.

6.2 Iter istruttorio

La procedura istruttoria di ogni singola proposta progettuale avverrà a chiusura dei termini di presentazione delle proposte, ed sarà articolata in una preliminare fase di **verifica di ammissibilità formale**, ad esito positivo della quale si procederà alla **verifica di ammissibilità sostanziale** e successivamente alla **valutazione tecnica** dell'intervento proposto.

6.2.1 Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Lettera d'Invito:

- il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione della proposta progettuale (domanda di partecipazione e relativi allegati);
- la completezza e la regolarità formale della domanda di partecipazione e dei relativi allegati;
- la candidabilità del Soggetto Proponente e della proposta progettuale, secondo i dettami della presente Lettera d'Invito;

Sarà, pertanto, ritenuta inammissibile la proposta progettuale:

- presentata da Soggetto proponente differente da quanto esplicitato al punto 2.1 della presente Lettera d'Invito;
- priva di uno o più documenti richiesti definiti al punto 5.1 della presente Lettera d'Invito, ad esclusione del documento d'Intesa tra il/i soggetto/i beneficiario/i (Società di TPL) e l'Ente affidante i servizi di TPL, che potrà essere oggetto di soccorso istruttorio come previsto dal punto 6.3 della Lettera d'Invito;
- presentata attraverso modalità e modelli difforni da quelli stabiliti nella presente Lettera d'Invito;



- presentata al di fuori del termine definito al punto 5.2 della presente Lettera d'Invito.

6.2.2 Ammissibilità sostanziale

La proposta ritenuta ammissibile a seguito dell'esito positivo delle verifiche circa l'ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di **tutti** i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- coerenza delle procedure, contenuti, modalità e cronoprogrammi di attuazione e finanziari presentati con gli obiettivi, i contenuti e le prescrizioni previste dal Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e dalla presente Lettera d'Invito;
- conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato;
- rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità;

6.2.3 Valutazione tecnica

La proposta progettuale che avrà favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale sarà sottoposta a valutazione tecnica da parte della Commissione di valutazione secondo i criteri di seguito definiti:

VALUTAZIONE TECNICA			
CRITERIO DI VALUTAZIONE	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO	punteggio max per criterio	punteggio totale per macro-criterio
A. EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE			
A.1 Tipologia di servizi di <i>sharing mobility</i> che si vogliono mettere a disposizione dei cittadini	Valuta la coerenza dei servizi proposti come integrazione dei Servizi di TPL presenti sul territorio di riferimento e la numerosità e varietà di tipologie di servizi, possono essere ricompresi tra: <ul style="list-style-type: none"> a) servizi di <i>vehicle sharing</i>, sia con modello operativo station-based che <i>free-floating</i>, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di <i>vehicle sharing</i> già attivati (<i>max 4 punti</i>); b) servizi di <i>carpooling</i> quale misura di <i>mobility management</i> aziendale o di ente (<i>max 4 punti</i>); c) servizi di <i>Demand Responsive Transit</i> (<i>max 4 punti</i>); d) altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa (<i>max 4 punti</i>). 	16	50



A.2 Operatori di servizi di TPL e di <i>sharing mobility</i> coinvolti	Valuta le caratteristiche degli operatori di TPL e <i>sharing mobility</i> coinvolti ed in particolare: <ul style="list-style-type: none">• l'estensione e la capillarità della copertura territoriale nell'ambito di riferimento (<i>max 4 punti</i>);• la presenza di un accordo sottoscritto o una dichiarazione di impegno tra operatore di servizio TPL e operatore <i>sharing mobility</i>, ovvero nel caso residuale previsto dal punto 2.2 b.2)(<i>4 punti</i>);• la presenza di sistemi tecnologici di trasmissione dei dati statici e dinamici al RAP (Regional Access Point) della Regione Puglia (<i>4 punti</i>);• la digitalizzazione e dematerializzazione dei titoli di viaggio (<i>4 punti</i>).	16	
A.3 Cronoprogramma delle attività	Valuta la fattibilità e la coerenza del cronoprogramma con le finalità e i termini previsti dalla presente Lettera d'Invito e dal DI n. 417/2022.	5	
A.4 Scontistica o altra forma di agevolazione dedicate agli utenti dei servizi di TPL per l'acquisto di servizi di <i>sharing mobility</i>	Valuta la fattibilità e le modalità di realizzazione delle agevolazioni previste. Sconto o equivalente agevolazione dedicata agli utenti del TPL per l'acquisto dei servizi di <i>sharing mobility</i> : <ul style="list-style-type: none">• fino al 35% (<i>4 punti</i>);• dal 35,01% al 45% (<i>8 punti</i>);• oltre il 45% (<i>13 punti</i>).	13	
B. EFFICIENZA DEL PROGETTO			
B.1 Cronoprogramma finanziario	Valuta l'efficienza della proposta , in merito all'entità delle risorse pubbliche utilizzate in relazione: <ul style="list-style-type: none">• ai risultati attesi;• alla popolazione residente e ai flussi turistici, lavorativi, universitari del territorio interessato.	10	10
C. COERENZA CON IL CONTESTO TERRITORIALE			
C.1 Coerenza con la pianificazione e programmazione in materia di trasporti	Valuta la coerenza della proposta progettuale con: <ul style="list-style-type: none">• gli aspetti generali di pianificazione e programmazione regionale dei trasporti (<i>max 3 punti</i>);• la pianificazione urbana e/o provinciale in tema di mobilità e urbanistica (PPB, PUMS, PUT, PSC, ecc.)(<i>max 3 punti</i>).	6	16



<p>C.2 Ambito territoriale su cui è localizzato il progetto</p>	<p>Valuta la coerenza dell'offerta dei servizi proposti con l'area di copertura. E' necessario evidenziare l'area di bisogno o domanda che si vuole soddisfare, esplicitando, ai fini dell'inquadramento ai sensi della normative Aiuti di Stato, se il mercato da solo è già in condizioni di garantire un servizio in linea con le esigenze di servizio pubblico.</p> <p>Valuta la capacità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • soddisfare la domanda di trasporto (4 punti); • favorire la scelta dei servizi di trasporto pubblico (3 punti); • Favorire lo scambio intermodale dei servizi di trasporto(3 punti). 	<p>10</p>	
<p>D. SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE</p>			
<p>D. 1 Sostenibilità Economica</p>	<p>Valuta la sostenibilità economica della proposta, in termini di capacità di raggiungere l'equilibrio economico dopo la fase di avvio (max 4 punti). Saranno valorizzati i progetti che prevedono l'utilizzo di risorse aggiuntive nei termini previsti dal punto 4.2 della Lettera d'Invito (2 punti).</p>	<p>6</p>	<p>24</p>
<p>D. 2 Sostenibilità Ambientale</p>	<p>Valuta la sostenibilità ambientale della proposta, prevalentemente in termini di utilizzo di mezzi ad alimentazione elettrica o muscolare, o comunque a ridotte emissioni inquinanti.</p>	<p>6</p>	
<p>D.3 Sostenibilità Sociale</p>	<p>Valuta la sostenibilità sociale della proposta, in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prezzi applicati per i servizi di <i>sharing mobility</i> (max 1,5 punti); • riduzione dei prezzi dei servizi di <i>sharing mobility</i> per gli abbonati ai servizi di trasporto pubblico (max 1,5 punti); • ulteriore riduzione dei prezzi per gli utenti a basso reddito e/o appartenenti alle categorie svantaggiate (max 1,5 punti); • accessibilità del servizio di <i>sharing mobility</i> ai soggetti diversamente abili (max 1,5 punti). 	<p>6</p>	
<p>D.4 Innovazione</p>	<p>Utilizzo di soluzioni innovative, collegabili al MaaS (Mobility as a Service) (6 punti) o ITS (Intelligent Transport Systems)(3 punti).</p>	<p>6</p>	
<p>TOTALE (A+B+C+D)</p>			<p>100</p>
<p>SOGLIA DI SBARRAMENTO</p>			<p>70/100</p>

La valutazione della Commissione, in relazione ai criteri A.1, parzialmente A.2, A.3, B.1, C.1, parzialmente D.1, D.2 E D.3 della griglia di valutazione tecnica terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:



Tab. A – Tabella dei coefficienti	
GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Ottimo	1,00
Buono	0,75
Sufficiente	0,50
Scarso	0,25

6.3 Soccorso Istruttorio

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dalla presente Lettera d'Invito e quelle che non incidono, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore a sette (7) giorni dal ricevimento della richiesta.

Può essere altresì oggetto di soccorso istruttorio il solo mancato invio del **documento di intesa tra il/i soggetto/i beneficiario/i (Società di TPL) e l'Ente affidante i servizi di TPL** nella sola ipotesi che la medesima sia stata sottoscritta in data antecedente la scadenza del termine di partecipazione al bando.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente, devono essere trasmessi secondo la modalità indicata al punto 5.2.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano forniti attraverso sistemi diversi da quello indicato al punto 5.2 o trasmessi oltre il termine perentorio comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

Ad ogni buon conto non potrà essere oggetto di soccorso istruttorio alcuno, ogni modificazione che va ad alterare sostanzialmente la proposta progettuale con particolare riferimento al cronoprogramma di attuazione e economico finanziario.

6.4 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione della Lettera d'Invito e secondo le modalità di cui al precedente punto 6.1.3, le proposte che in sede di valutazione tecnica in relazione ai macro-criteri A, B, C, D ed E su indicati, avranno raggiunto un punteggio totale **non inferiore a 70/100**(*soglia di sbarramento*).

Sulla base del punteggio totale conseguito, l'ordine delle domande nella graduatoria sarà definito in modo decrescente. In caso di parità di punteggio, la posizione nella graduatoria finale di merito sarà determinata tenendo conto dell'ordine di arrivo delle domande.

6.5 Esiti istruttori

Completato l'iter di selezione relativo alla singola proposta progettuale, si procederà con atto dirigenziale ad approvare gli esiti rappresentando, ove ricorrente la non ammissibilità/non finanziabilità, le relative motivazioni; il suddetto atto dirigenziale, in caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta progettuale, conterrà altresì le relative previsioni contabili.

In caso di ammissione a finanziamento di un intervento per il quale concorre il cofinanziamento del Soggetto Beneficiario o Proponente, questi ultimi entro 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare di cui al punto 7 della presente Lettera d'Invito, dovranno



trasmettere il relativo provvedimento di impegno della spesa per lo stanziamento di risorse aggiuntive, secondo il proprio ordinamento giuridico, pena la revoca del finanziamento.

7. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

7.1 Modalità di concessione e sottoscrizione del Disciplinare

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito **disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di attuazione dell'operazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo dell'operazione, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, inoltre, indicherà l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e, nel caso in cui ricorra la fattispecie di cui al precedente punto 4.2, l'entità delle risorse aggiuntive con cui il Soggetto beneficiario concorre al sostenimento delle spese ammissibili di cui al quadro economico della proposta progettuale.

7.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare includerà, tra gli altri, i seguenti obblighi a carico del Beneficiario:

- realizzare il progetto secondo le modalità previste nella domanda di finanziamento e nelle eventuali variazioni approvate;
- conformità della realizzazione del progetto alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- conformità dell'attuazione del progetto al Decreto interministeriale n. 417 del 28/12/2022 e alla presente Lettera d'Invito;
- mantenere fino al termine del progetto i requisiti per l'accesso al contributo e le condizioni soggettive dichiarate o rappresentate nell'istanza di finanziamento;
- sottoscrivere un atto integrativo del contratto di servizio nel caso in cui fosse necessario, secondo forme, contenuti e modalità fissati dall'Ente affidante;
- prevedere la separazione contabile dell'attività finanziata con la presente Lettera d'Invito dall'attività di trasporto pubblico e da altre attività;
- prevedere la restituzione dei fondi eccedenti ove si verifichi sovracompensazione;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge del 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto secondo le modalità previste;
- fornire un monitoraggio dello stato di attuazione e dell'utilizzo delle somme stanziata a cadenza semestrale, entro i 10 giorni successivi al termine di ogni semestre, utilizzando la modulistica all'uopo che sarà predisposta dalla Regione Puglia;
- garantire adeguata informazione e pubblicità del finanziamento del progetto, anche secondo eventuali indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dalla Regione Puglia;
- garantire l'inclusività massima di ogni operatore interessato a fornire servizi di *sharing mobility*, selezionandoli mediante procedure aperte e non discriminatorie;



- applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- applicazione e rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento.

8. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

8.1 Spese ammissibili

Sono integralmente ammesse a contributo e dovranno essere rendicontate le seguenti voci di spesa nel limite complessivo di cui al punto 4.1:

- a) **compensazioni** erogate al fornitore dei servizi di *sharing mobility* per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di *sharing mobility* agli utenti del trasporto pubblico, in conformità ad apposita convenzione fra la società di TPL e il fornitore di servizi di *sharing mobility*;
- b) **compensazione** per lo sconto e/o agevolazione effettivamente concessi sui servizi di *sharing mobility* dall'operatore economico incaricato della gestione dei servizi di trasporto pubblico che fornisce direttamente il servizio di *sharing mobility* (nel caso residuale, di cui al punto 2.2, punto 1, lettera b2);
- c) **costi di gestione e attivazione delle convenzioni** per la regolazione dei rapporti tra aziende di trasporto pubblico ed i fornitori dei servizi di mobilità condivisa, per un importo fino al 2% del valore totale del contributo previsto per il progetto, a condizione che tali spese siano espressamente previste nella proposta progettuale e adeguatamente motivate, individuate e rendicontate.

Le spese sono ammissibili entro i termini temporali previsti per l'avvio e la conclusione del progetto, di cui al punto 3.3 della presente Lettera d'Invito.

La presente Lettera d'Invito prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario.



L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

- l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento è quello previsto dalla proposta progettuale definitivamente ammessa;
- nel caso in cui il Soggetto proponente contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa ammissibili previste dal punto 4.2 della presente Lettera d'Invito, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel cronoprogramma finanziario di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione.

8.2 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **erogazione pari al 30%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo ammesso a finanziamento, a seguito della sottoscrizione della convenzione tra il Beneficiario ed il/i Soggetto/i aggiudicatario/i. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere:
 - la domanda di anticipazione;
 - la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
 - nel caso in cui preveda un cofinanziamento il/i provvedimento/i di copertura finanziaria delle somme a suo carico, adottato/i nel termine di 90 (novanta) giorni lavorativi dalla sottoscrizione del Disciplinare.
- b) **n. 2 erogazioni pari al 30%** del contributo ammesso a finanziamento fino al 90% del contributo, a seguito di:
 - rendicontazione delle spese sostenute per le voci a) e b) del punto 8.1, rispettivamente nel corso del 2023 e 2024 e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
 - conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio;
 - presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.
- c) **erogazione finale del residuo 10%** a seguito dei seguenti adempimenti:
 - domanda di saldo, in presenza di rendicontazione:
 - dei costi di gestione e attivazione delle convenzioni per la regolazione dei rapporti tra aziende di trasporto, voce c) del punto 8.1, che potranno essere rendicontati integralmente solo in questa fase;
 - delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per



l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);

- presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse se presenti, le quote di cofinanziamento;
- conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio e restituzione di eventuali somme eccedenti.

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

8.3 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'operazione finanziata a valere sulla presente Lettera d'Invito non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione.

Per i giustificativi di spesa nativi digitali per i quali si procede alla conservazione elettronica, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ciascun documento rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestano, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento digitale originale.

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Fino all'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento, la Regione Puglia si riserva il diritto di revocare in ogni momento la presente Lettera d'Invito e gli atti conseguenti senza che i soggetti Proponenti possano avanzare alcuna pretesa in ordine al finanziamento dell'intervento candidato.

10. MONITORAGGIO E CONTROLLO

10.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, su supporto cartaceo/elettronico, ove richiesto.

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione del contributo finanziario, pertanto, almeno una volta a semestre, con le modalità e secondo le scadenze indicate nel Disciplinare, il Soggetto beneficiario dovrà effettuare gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno



determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

10.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione oggetto di finanziamento, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

11. REVOCA

11.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente Lettera d'Invito, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000, ferme restando le ulteriori conseguenze previste;
- c) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- d) revoca dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico da parte dell'Ente affidante;
- e) altri casi espressamente previsti dalla presente Lettera d'Invito.

Il contributo è soggetto a revoca parziale nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla presente Lettera d'Invito limitata ad aspetti circoscritti, per l'importo del contributo correlato alla violazione.

Nel caso in cui l'Amministrazione Regionale ha notizia di atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, in attuazione degli articoli 7 ed 8 della Legge n. 241/1990, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Esaminate le controdeduzioni e, se opportuno, acquisiti ulteriori elementi di giudizio, l'Amministrazione Regionale:

- qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al destinatario del contributo;
- qualora ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca,



provvedimento che costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere l'immediato recupero dell'eventuale contributo (oggetto di revoca) concesso ed erogato, maggiorato degli interessi legali dalla data di erogazione.

In caso di termine dell'affidamento del servizio di trasporto pubblico in capo all'operatore economico destinatario del contributo, cessa contestualmente l'attuazione del progetto. Il destinatario del contributo produce la rendicontazione finale entro 30 giorni dal termine dell'affidamento. Diversamente, d'intesa fra l'Amministrazione Regionale e l'Ente affidante, invece della cessazione del progetto, può essere disposto il trasferimento dello stesso in capo all'operatore economico che subentra nella gestione dei servizi di trasporto pubblico, a condizione che sia stato previsto nell'affidamento o che vi sia accordo con l'operatore.

11.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, all'indirizzo PEC: sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it.

11.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, entro 30 giorni dalla comunicazione, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

12. DISPOSIZIONI FINALI

12.1 Pubblicità della Lettera d'Invito

La presente Lettera d'Invito ed i relativi allegati saranno pubblicati sull'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, - sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi", come allegati della Determinazione dirigenziale n. 078_DIR_2023_000081.

12.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ed il Responsabile del Procedimento è il dirigente della Sezione l'ing. Carmela Iadaresta.

12.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Le richieste di informazioni e/o di chiarimenti, rispetto ai contenuti della presente Lettera d'Invito, potranno essere formulate esclusivamente in forma scritta inviando una comunicazione, a firma del rappresentante legale del Soggetto Proponente e/o Beneficiario, al seguente indirizzo PEC: sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it;

I quesiti non potranno pervenire oltre le **ore 23:59 del giorno 10 giugno 2023**; le risposte saranno rese note a tutti gli invitati tramite posta elettronica certificata.

Le strutture della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità non possono interagire con persone fisiche e società di consulenza che a titolo diverso richiedano informazioni e altra consulenza diretta, dovendo assicurare esclusivamente la piena accessibilità alle informazioni connesse a tutte le fasi del procedimento amministrativo ai soli diretti interessati.

Per le eventuali integrazioni che saranno richieste dall'Ufficio competente, il Soggetto Beneficiario dovrà utilizzare esclusivamente il seguente indirizzo PEC:

sezione.tpl@pec.rupar.puglia.it.



12.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento Regionale n. 20/2009.

12.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità è il Dirigente *pro tempore* della Sezione stessa, ing. Carmela Iadaresta.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019, è l'avv. Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

13. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Lettera d'Invito si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

14. FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Lettera d'Invito e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Allegato A – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla REGIONE PUGLIA
 Dipartimento Mobilità
 Sezione TPL e Intermodalità
 Via Gentile, 52
 70121 - BARI

Oggetto: Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa - *Sharing Mobility*.

Domanda di partecipazione.

Il/La sottoscritto/a _____,
 nato a _____ (___) il ___/___/____ (C.F. _____),
 in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente _____ (indicare
 dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale e/o P.IVA), elettivamente domiciliato
 presso la sede dell’Ente/Società sita in _____ alla
 Via _____, Prov. (___), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà
 di manifestare per conto dell’Ente/Società che rappresenta la volontà di partecipare alla Lettera di Invito
 in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento _____ (indicare estremi del
 provvedimento)

CHIEDE

di essere ammesso, al contributo pubblico pari a euro _____ per la realizzazione della
 proposta progettuale “ _____ ” presentata
 sulla “**Lettera di Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di
 mobilità condivisa- *Sharing Mobility***” adottato a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il concorso
 finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto
 ordinario, destinate alla Regione Puglia dal D.l. n.417 del 28 dicembre 2022 per il triennio 2022-2024.

La suddetta proposta progettuale, prevede in sintesi, la seguente iniziativa:

 localizzata nella seguente area di copertura:

_____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto



DICHIARA

- Che la proposta progettuale “ _____ ” prevede come Soggetto/i beneficiario/i delle risorse la/le seguente/i Società di TPL:

Soggetto/i attuatore/i: azienda/e di Servizi di trasporto pubblico (<i>denominazione e partita IVA</i>)	
Contratto/i di servizio di cui all’art.19 del DL n.422/1997 (<i>Ente affidante, estremi di contratto, data di scadenza</i>)	
PEC soggetto capofila a cui inviare le comunicazioni	
Referente operativo di progetto (<i>nome, cognome, ruolo, indirizzo e-mail, telefono</i>)	

- che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente domanda corrispondono a vero;
- che tutti i dati e le informazioni riportati nella **Scheda tecnica della proposta progettuale** allegata (**Allegato B**) corrispondono a vero;
- che per la proposta progettuale allegata non è stato richiesto alcun contributo pubblico diverso da quello per cui è formulata la presente domanda;
- di avere letto ed esaminato i contenuti della “Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa - Sharing Mobility”;
- che il costo totale dell’operazione (contributo pubblico richiesto a valere sulla “Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa - Sharing Mobility” ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente e/o beneficiario) è pari a € _____;
- (eventuale) che lo stanziamento di risorse aggiuntive che si intende mettere a disposizione da parte del Soggetto proponente è fissato in € _____ pari al _____% dell’importo totale dell’operazione.

SI IMPEGNA

- ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nonché alle successive disposizioni e indicazioni che i predetti Ministeri intenderanno emanare;
- ad accettare ed assumere tutti gli obblighi previsti nella “Lettera d’invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa- Sharing Mobility” anche durante lo svolgimento delle attività necessarie all’elaborazione e redazione della proposta progettuale presentata;
- a fornire tempestivamente i necessari chiarimenti e integrazioni e la documentazione a supporto all’occorrenza richiesta dalla Regione Puglia in ordine alla proposta progettuale presentata.



COMUNICA

i seguenti recapiti:

- PEC: _____;
- email: _____;
- telefono: _____;

ALLEGA

- documentazione prevista dal punto 5.1 della Lettera d'Invito (*elencare i documenti allegati*);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (*elencare i documenti allegati*).

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante del Soggetto proponente

(firma digitale)

Allegato B – SCHEDA TECNICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Ogni proposta progettuale deve essere presentata secondo la struttura del modello sottostante, redatto per garantire che gli aspetti importanti del progetto proposto siano descritti in maniera chiara, tale da consentire una valutazione efficace rispetto ai criteri di selezione. Il presente allegato una volta compilato in tutte le sue parti dovrà essere salvato in formato .pdf/A e allegato alla domanda di partecipazione.

Nella compilazione è necessario rispettare il numero massimo di parole consentite così come indicato all'interno di ciascun campo. Ogni parola eccedente tale limite non verrà presa in considerazione ai fini della valutazione.

Sezione 1 - ANAGRAFICA

1. DATI GENERALI DI PROGETTO	
Nome del progetto	
Localizzazione	
Ente competente per la programmazione dei servizi di TPL	

2. INFORMAZIONI SOGGETTO/I PROPONENTE/I	
Soggetto/i proponente/i	<i>Se sono presenti più soggetti proponenti associati elencarli e specificare chi è il capofila</i>
Legale Rappresentante del soggetto capofila	
Indirizzo PEC capofila	
Referente dell'operazione del soggetto capofila	Nome, cognome, ruolo, indirizzo e-mail, telefono

3. SOGGETTO/I BENEFICIARIO/I DELLE RISORSE	
Soggetto/i attuatore/i	<i>Azienda/e di Servizi di TPL (nome e partita IVA)</i>
Contratto/i di servizio di cui all'art.19 del DL n.422/1997	<i>Ente affidante, estremi di contratto, data di scadenza per ogni soggetto beneficiario</i>
PEC a cui inviare le comunicazioni	
Referente operativo di progetto	Nome, cognome, ruolo, indirizzo e-mail, telefono



Sezione 2 – PROPOSTA PROGETTUALE SHARING MOBILITY

<p>A. EFFICACIA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE</p> <p>A.1 Tipologia di servizi di <i>sharing mobility</i> che si vogliono mettere a disposizione dei cittadini</p> <p>Descrivere i servizi di <i>sharing mobility</i> che si vogliono coinvolgere nella proposta progettuale e il livello di integrazione con Servizi di TPL presenti sul territorio di riferimento. I servizi di <i>sharing mobility</i> possono essere ricompresi tra:</p> <ul style="list-style-type: none">a) servizi di <i>vehicle sharing</i>, sia con modello operativo station-based che <i>free-floating</i>, compresa l'estensione geografica e/o oraria dell'area di copertura di servizi di vehicle sharing già attivati;b) servizi di <i>carpooling</i> quale misura di <i>mobility management</i> aziendale o di ente;c) servizi di <i>Demand Responsive Transit</i>;d) altri servizi complementari e incentivanti rispetto ai servizi di mobilità condivisa e innovativa. <p>Max 400 parole</p> <hr/>
<p>A.2 Operatori di servizi di TPL e di <i>sharing mobility</i> coinvolti</p> <p>Descrivere le caratteristiche degli operatori di TPL e <i>sharing mobility</i> coinvolti/che si vogliono coinvolgere ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'estensione e la capillarità della copertura territoriale nell'ambito di riferimento;• la presenza di un accordo sottoscritto o una dichiarazione di impegno descrivere il caso in cui l'operatore tpl ;• la presenza di sistemi tecnologici di trasmissione dei dati statici e dinamici al RAP della Regione Puglia;• la digitalizzazione e dematerializzazione dei titoli di viaggio. <p>Max 400 parole</p> <hr/>



A.3 Cronoprogramma delle attività

Descrivere sinteticamente le modalità di attuazione del progetto e il cronoprogramma delle azioni necessarie per avviare e mantenere a regime il progetto. Evidenziare la coerenza del cronoprogramma con le finalità e i termini previsti dalla Lettera d'Invito e dal DI n. 417/2022.

Max 150 parole

Attività	Breve descrizione	Data di inizio prevista	Data di fine prevista

A.4 Scontistica o altra forma di agevolazione dedicata agli utenti dei servizi di TPL per l'acquisto di servizi di *sharing mobility*

Descrivere dettagliatamente e quantitativamente (in valore assoluto e in percentuale) gli sconti e/o le agevolazioni previste per gli utenti del trasporto pubblico locale (almeno per gli abbonati del soggetto attuatore, nella misura minima prevista del 30%). In caso di altro tipo di agevolazioni le stesse devono essere motivatamente ed esattamente quantificate in termini economici.

Max 400 parole



<hr/> <hr/>		
B. EFFICIENZA DEL PROGETTO		
B.1 Cronoprogramma finanziario Descrivere le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto e distribuire la spesa sulle annualità di riferimento (2022, 2023, 2024). Dettagliare e motivare le previsioni di spesa, complessivamente e per ciascun anno, specificando come sono state stimate. Esplicitare le voci di spesa ammissibili in modo coerente con il punto 8.1 della Lettera d'Invito. Max 150 parole		
Costo TOTALE dell'operazione		€
Entità del contributo pubblico richiesto a valere sulla presente Lettera d'Invito		€
(eventuale) Risorse aggiuntive del Soggetto proponente/attuatore		€
<i>Modalità di stima del contributo</i> _____ _____ _____ _____		
Importo stimato	Voce di costo	Annualità di riferimento
C. COERENZA CON IL CONTESTO TERRITORIALE		
C.1 Coerenza con la pianificazione e programmazione in materia di trasporti Descrivere la coerenza del progetto con: <ul style="list-style-type: none">● gli aspetti generali di pianificazione e programmazione regionale dei trasporti;● la pianificazione urbana e/o provinciale in tema di mobilità e urbanistica (PPB, PUMS, PUT, PSC, ecc.).		



Max 200 parole

C.2 Ambito territoriale su cui è localizzato il progetto

Identificare puntualmente l'ambito territoriale fra quelli previsti al punto 2.2 della Lettera d'Invito lettera a), b) e c). Descrivere, in relazione all'area di copertura, la domanda di trasporto e l'offerta di infrastrutture e servizi presenti. Descrivere l'area di bisogno o domanda che si vuole soddisfare, esplicitando, ai fini dell'inquadramento ai sensi della normativa Aiuti di Stato, se il mercato da solo è già in condizioni di garantire un servizio in linea con le esigenze di servizio pubblico. Classificare l'ambito territoriale motivatamente in una delle categorie previste dal punto 2.2 della Lettera d'Invito: lettera a), b.1), b.2).

Max 300 parole

D. SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE

D. 1 Sostenibilità Economica

Descrivere la sostenibilità economica della proposta, in termini di capacità di raggiungere l'equilibrio economico dopo la fase di avvio. Saranno valorizzati i progetti che prevedono l'utilizzo di risorse aggiuntive come previsto al punto 4.2 del bando.

Max 200 parole

D. 2 Sostenibilità Ambientale

Descrivere la sostenibilità ambientale della proposta, prevalentemente in termini di utilizzo di mezzi ad alimentazione elettrica o muscolare, o comunque a ridotte emissioni inquinanti.

Max 200 parole



D.3 Sostenibilità Sociale

Descrivere la **sostenibilità sociale** della proposta, in termini di:

- prezzi applicati per i servizi di *sharing mobility*;
- riduzione dei prezzi dei servizi di *sharing mobility* per gli abbonati ai servizi di trasporto pubblico ;
- ulteriore riduzione dei prezzi per gli utenti a basso reddito e/o appartenenti alle categorie svantaggiate ;
- accessibilità del servizio di *sharing mobility* ai soggetti diversamente abili.

Max 200 parole

D.4 Innovazione

Descrivere l'utilizzo di soluzioni innovative, collegabili al MaaS (Mobility as a Service) o all'ITS (Intelligent Transport Systems).

Max 200 parole

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante del Soggetto proponente

(firma digitale)



REGIONE
PUGLIA

Allegato C – DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE*(da compilarsi per ogni soggetto attuatore)*

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità
Sezione TPL e Intermodalità
 Via Gentile, 52
 70121 - BARI

Oggetto: Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa - *Sharing Mobility*. Dichiarazione del Soggetto attuatore.

Il/La sottoscritto/a _____,
 nato a _____ (____) il ____/____/____ (C.F. _____),
 in _____ qualità di _____ legale rappresentante del Soggetto
 attuatore: _____ (*denominazione e partita IVA*), con
 Contratto di servizio di cui all’art.19 del DL n.422/1997: _____ (*estremi di
 contratto, data di scadenza*), operante il servizio di _____ (*servizio di TPL fornito*)
 sul territorio di _____ (____), elettivamente domiciliato presso la sede della Società,
 sita in _____ alla Via _____, Prov. (____),

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, il sottoscritto

DICHIARA

- di partecipare come Soggetto attuatore alla proposta progettuale denominata
 “ _____ ” presentata da _____ sulla
“Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa- *Sharing Mobility*”, adottato a valere sulle risorse del *Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario*, destinate alla Regione Puglia dal D.l. n.417 del 28 dicembre 2022 per il triennio 2022-2024;

- che la suddetta proposta progettuale, prevede in sintesi, la seguente iniziativa:

 _____,

localizzata nella seguente area di copertura:

con richiesta di contributo pubblico pari a euro _____, _____ e classificata nella seguente tipologia di cui al punto 2.2 della Lettera d’Invito:



lettera a);
lettera b1);
lettera b2).

- che tutti i dati e le informazioni riportati nella presente dichiarazione corrispondono al vero;
- di avere letto ed esaminato i contenuti nella “Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa - Sharing Mobility”;
- (eventuale) che lo stanziamento di risorse aggiuntive che si intende mettere a disposizione è fissato in € _____ pari al _____% dell’importo totale dell’operazione.

SI IMPEGNA

- a farsi carico degli oneri della proposta progettuale alla quale partecipa come soggetto attuatore per quanto eccedente il contributo ammissibile;
- a sottoscrivere una convenzione con il/i Fornitore/i di servizi di *sharing mobility* (eccetto per il caso esplicitato al punto 2.2 lettera b.2) ed in presenza di una Convenzione e/o schema di accordo già sottoscritti in data antecedente alla presentazione della domanda) incaricati/che saranno incaricati dell’attuazione della proposta progettuale;
- a selezionare gli eventuali operatori di *sharing mobility*, con cui convenzionarsi, in modo trasparente o individuarli tramite gara pubblica in cui siano individuati finalità, obiettivi e incarico della misura, come disciplinato dall’ art.3 comma 3 del DI 417/2022, o anche tramite operazioni di *Project Financing*;
- alla restituzione dei fondi eccedenti ove si verifichi sovracompensazione;
- ad adempiere a tutti gli obblighi derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile;
- ad adempiere a tutti gli obblighi previsti dal Decreto n. 417 del 28 dicembre 2022 del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, nonché alle successive disposizioni e indicazioni che i predetti Ministeri intenderanno emanare;
- ad accettare ed assumere tutti gli obblighi previsti nella “Lettera d’Invito per la selezione di proposte progettuali finalizzate a promuovere i servizi di mobilità condivisa- Sharing Mobility” con particolare ma non esclusivo riferimento al punto 7.2 “Obblighi ed impegni del beneficiario” e punto 10 “Monitoraggio e controllo”;
- a fornire tempestivamente i necessari chiarimenti e integrazioni e la documentazione a supporto all’occorrenza richiesta dalla Regione Puglia in ordine alla proposta progettuale presentata.

COMUNICA

i seguenti recapiti:

- PEC: _____;
- email: _____;
- telefono: _____;

Luogo e data: _____

Il legale rappresentante del Soggetto attuatore

(firma digitale)